

Raccordo San Vittore



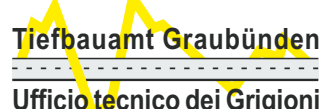
Comune
di
San Vittore



Bundesamt
für Strassen
Ufficio federale
delle strade



Amt für Raumplanung
Graubünden
Ufficio cantonale di
pianificazione dei Grigioni



Tiefbauamt Graubünden
Ufficio tecnico dei Grigioni

Marzo 2002

Proposta per il nuovo raccordo alla strada nazionale A13

Assieme al progetto generale di circonvallazione di Roveredo, il Consiglio federale ha approvato il 18 settembre 1998 un semisvincolo autostradale (in zona Campagna) con collegamento all'esistente strada cantonale. Alla presentazione del relativo progetto nel novembre 2000, la popolazione ha però espresso una forte opposizione. In gennaio 2001 è stata presentata una petizione contro raccordo e semisvincolo. Il Comune di San Vittore ha allora istituito un "Gruppo di lavoro comunale" che, in collaborazione con Cantone e Confederazione, ha valutato varianti alternative a soddisfazione di tutte le parti in causa. La proposta finale scaturita dai lavori è qui rappresentata.

Sotto la direzione dell'Ufficio cantonale di pianificazione è stato definito un piano d'azione, il cui obiettivo consisteva nel formulare entro la fine del 2001 un concetto di raccordo consensuale: che abbia cioè il consenso degli interessati da una parte e che

sia approvabile (conforme alle normative applicabili) dall'altra. Tale concetto servirà poi da base per l'elaborazione del progetto di esposizione vero e proprio. Il "Gruppo di lavoro comunale" incaricato dei lavori è stato accompagnato da una cosiddetta "Commissione cantonale raccordo San Vittore". Il gruppo intende assicurare l'ottenimento di un risultato largamente sostenuto.

Gli obiettivi principali del Comune possono essere riassunti come segue: ● salvaguardia dell'abitato e del paesaggio ● mantenimento di un carico ambientale sopportabile nel nucleo (traffico, rumore, emissioni) ● collegamento funzionale con la zona industriale d'importanza cantonale ● collegamenti agricoli possibilmente ininterrotti ● tracciati sicuri per le piste ciclabili.

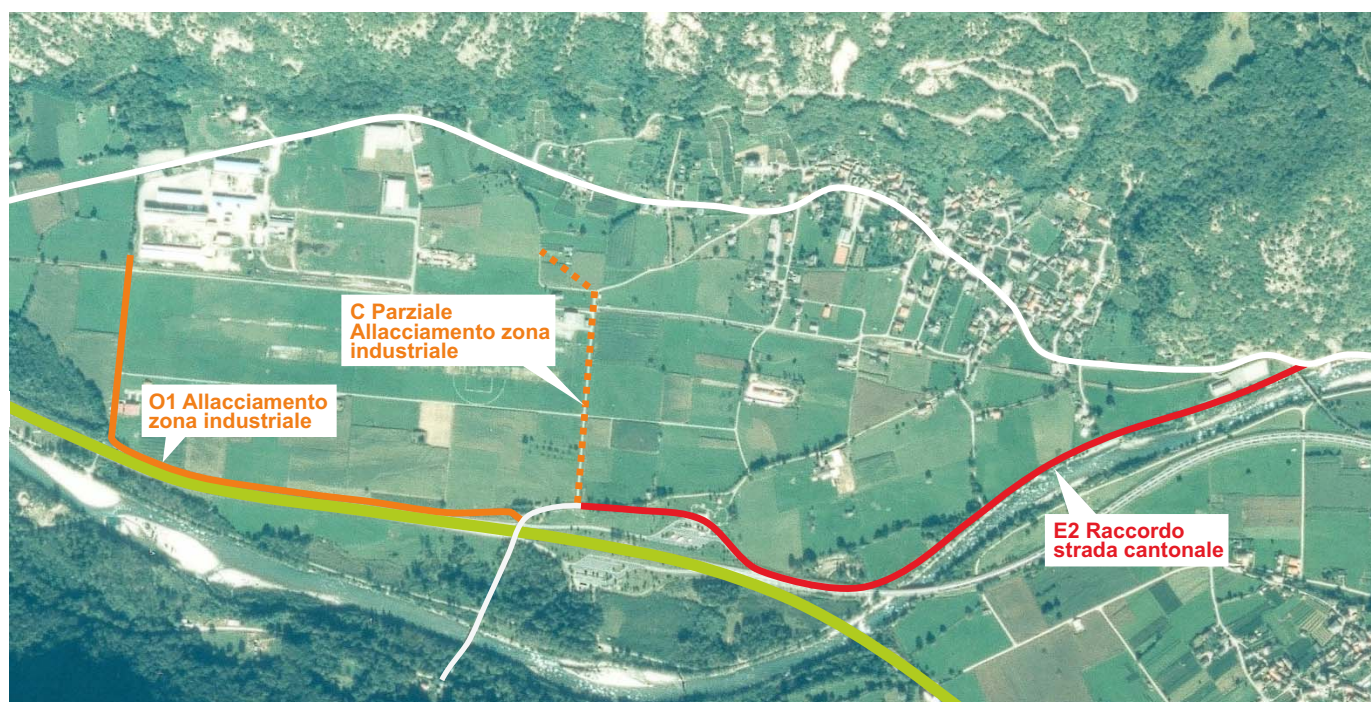
Condizioni progettuali

Gli incontri di lavoro iniziali hanno permesso di individuare le seguenti condizioni. Per Cantone e Confederazione si tratta di: ● l'ubicazione del

semisvincolo San Vittore (già approvata dal Consiglio Federale) non è messa in discussione ● il tracciato della strada cantonale Lumino, San Vittore, Roveredo rimane invariato ● l'attuale tracciato della A 13 non è utilizzabile per il raccordo perché va rinaturalizzato ● è garantito l'accesso alla zona industriale ● le problematiche di rilevanza comunale sono risolte sul territorio di San Vittore ● il suolo va utilizzato in modo parsimonioso. Per il Comune si tratta delle seguenti condizioni: ● il raccordo va ubicato fuori dell'abitato ● è salvaguardata la qualità di vita nell'abitato ● è salvaguardata l'integrità della campagna ● il raccordo deve tornare utile alla popolazione di San Vittore.

Varianti valutate

In base a queste condizioni progettuali sono state elencate e ponderate tutte le varianti possibili, suddivise fra varianti ad est (E), al centro (C), ad ovest del nucleo (O) e le loro combinazioni. Il "Gruppo di lavoro comunale" e la "Commissione cantonale"



Raccordo San Vittore

hanno scartato le varianti elencate nella tabella per la mancanza di consenso.

Selezione

Dopo aver stralciato le varianti che per ragioni valide non hanno reali possibilità di essere approvate da uno dei tre livelli, Comune, Cantone o Confederazione, ne sono rimaste solo due che assolvono sia alla funzione di raccordo tra A13 e strada cantonale, sia a quella di allacciamento industriale alla A13. Si tratta di due combinazioni che si differenziano unicamente nell'allacciamento industriale. La competenza per quest'ultimo ricade interamente sul Comune di San Vittore.

E2 (raccordo A13) + O1 (allacciamento zona industriale)

- Raccordo alla strada cantonale E2: dal semisvincolo in direzione est lungo l'argine destro della Moesa, sbocco nella strada cantonale presso la zona Sassello. Larghezza: 7.50m.
 - Questo tracciato rispetta gli obiettivi principali del Comune.
 - Gli organi stradali lo considerano conforme alle norme applicabili.
 - Allacciamento alla zona industriale O1: Nuova strada che sostituisce la pista agricola lungo l'autostrada fino all'eliporto, continuazione sul tracciato della strada agricola esistente fino al limite ovest della zona industriale. Larghezza: 3.50m.
- Quale alternativa va presa in considerazione anche la seguente combinazione:

Varianti scartate

Variante	Motivo	Attore determinante
Tracciato ferrovia retica	A causa della petizione comunale	San Vittore
O1 da sola	Mantiene l'attraversamento dell'abitato per chi proviene da Roveredo.	San Vittore
Variante C	A causa della petizione comunale	San Vittore
Variante E1	Troppo vicina all'abitato (cfr. Petizione comunale).	San Vittore
Variante E3	Non assolve la funzione di raccordo alla strada cantonale. Si possono eventualmente prendere contatti con Roveredo, ma unicamente quale strada comunale.	Cantone/ Confederazione (Roveredo)
Variante E4	Pregiudica le misure di rinaturalizzazione connesse al progetto di spostamento in galleria dell'autostrada.	Confederazione (Roveredo)
Variante O2	La disponibilità del campo d'aviazione militare non è data.	Confederazione

E2 (raccordo A13) + C parziale (allacciamento zona industriale)

- Raccordo alla strada cantonale E2 come sopra
- Allacciamento alla zona industriale C parziale: Allargamento della strada agricola esistente lungo il campo d'aviazione fino alla zona industriale. Larghezza: 3.50m.

Finanziamento

La realizzazione del raccordo E2 alla strada cantonale è completamente a carico di Confederazione e Cantone. L'allacciamento alla zona industriale deve essere finanziato dal Comune e da altri enti. L'ORMO, con il consenso

dell'Assemblea Comunale, si impegna a ricercare un finanziamento dopo di che l'Assemblea Comunale si pronuncia sul tracciato definitivo.

Proposta del gruppo di lavoro comunale:

- combinazione E2 + O1 per motivi d'impatto paesaggistico, vedi petizione San Vittore Domani
- realizzazione temporanea.

Proposta della Commissione Cantonale:

- il raccordo E2 è accettato
- l'allacciamento della zona industriale (O1 o C parziale) è una questione comunale
- l'ORMO schizza e coordina un modello di fattibilità finanziaria per l'allacciamento della zona industriale
- il Comune s'impegna, attraverso una discussione pubblica, a sviluppare un consenso attorno al concetto, che rientri nei parametri del possibile.

Tempi di realizzazione

I due collegamenti vanno realizzati nei tempi tecnici più brevi possibili, al più tardi entro la messa in esercizio della circonvallazione di Roveredo.

Varianti esaminate

